



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 del 26/05/2020

OGGETTO: Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Bibbona e Casale Marittimo. Adozione ai sensi degli artt. 19, 20 e 23 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i..

L'anno duemilaventi, questo giorno ventisei del mese di maggio alle ore 09:17, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in data 21/05/2020 n.prot. 4206 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione.

Preside l'adunanza il Sig. Fedeli Massimo nella sua qualità di Sindaco-Presidente.
Dei Consiglieri Comunali sono presenti n° 13 e assenti n° 0 come segue:

Cognome e Nome	Presenti	Assenti
Massimo FEDELI	X	-
Cristoforo Enzo MOBILIA	X	-
Simone ROSSI	X	-
Enzo MULE'	X	-
Riccardo CRESCI	X	-
Francesco SPINELLI	X	-
Manuela PACCHINI	X	-
Maria Cristina D'AMATO	X	-
Lorica Monica MANSANI D'AMBROSIO	X	-
Giuseppe CIARCIA	X	-
Davide DI BELLA	X	-
Antonio DONNARUMMA	X	-
Stefano PACCHINI	X	-

Con la partecipazione del Segretario Comunale Sig. dott.ssa Daniela DI PIETRO incaricato della redazione del verbale;

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



Alle ore 9:35 è entrata nella sala del Consiglio Comunale la Consigliera Loriga Monica Manzani D'Ambrosio. I Consiglieri presenti sono n. 13.

Il Sindaco passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno e illustra l'argomento ricordando che i Comuni di Bibbona e Casale Marittimo nell'anno 2016 hanno approvato la convenzione per la gestione associata dell'elaborazione e redazione del Piano Strutturale Intercomunale, convenzione che è stata sottoscritta il 28.12.2016. Evidenzia che è stato un percorso molto lungo, dovuto anche, soprattutto nell'ultima fase, all'emergenza sanitaria da Covid-19, ma anche per il cambio delle due amministrazioni, soprattutto nel Comune di Casale Marittimo, che ha visto l'insediamento del nuovo Sindaco, e si è arrivati ad oggi dopo l'ennesima illustrazione da parte dei tecnici, che hanno redatto il piano, che è stata molto esaustiva per quanto riguarda tutti gli aspetti. Ricorda, inoltre, il percorso che dovrà seguire all'adozione da parte del Comune di Bibbona, naturalmente il Comune di Casale Marittimo dovrà andare in Consiglio Comunale e una volta che il Piano sarà deliberato anche dal Consiglio Comunale di Casale M.mo, la documentazione sarà inviata alla Provincia e alla Regione e successivamente, dopo 15 giorni ci sarà la pubblicazione sul BURT, a partire dalla quale decoreranno i sessanta giorni per la presentazione di osservazioni. Conclude precisando di ritenere che ieri, ci sia stato un buon dibattito nell'ambito della Commissione Consiliare.

Il Sindaco apre il dibattito.

Il Capogruppo Giuseppe Ciarcia interviene, precisando di intervenire giusto per ribadire quanto detto ieri in Commissione, che, come detto dal Sindaco, è stata dibattuta. Premette che, indubbiamente, un tema come il Piano Strutturale avrebbe bisogno di maggior tempo perché sia "digerito", ritiene che sarebbe stato più opportuno convocare la Commissione con qualche giorno di anticipo, in modo da avere più tempo per poi discuterne in Consiglio Comunale. Evidenzia che i tecnici ieri sono stati molto esaustivi, il tempo è stato ristretto, riconosce che è vero che l'Amministrazione li ha messi in condizione di poter consultare il tutto mettendo la documentazione su chiavetta, ma è altrettanto chiaro che, almeno per lui, un conto è l'esposizione di un tecnico, un conto è andare a vedere personalmente quelle che sono le previsioni; in ogni caso ci sono arrivati comunque. Continua precisando che il suo Gruppo non condivide il Piano e sono nettamente contrari su alcune scelte: una è la costruzione di mille metri quadri di capannoni lungo la via dei Melograni lato sinistro scendendo, crede, come detto anche ieri, che la costruzione di capannoni per attività, in quella zona, non sia certamente il miglior biglietto da visita.

Interviene il Sindaco e interrompe il Capogruppo Ciarcia, scusandosi e chiedendo se quando ha fatto questa affermazione era presente anche il tecnico.

Il Capogruppo Ciarcia risponde di no.

Il Sindaco continua precisando che c'è stato un errore di fondo, che è bene chiarire subito e questa è la sede giusta. Si scusa perché interviene così, ma chiarisce che durante la Commissione, purtroppo, era impegnato nella videoconferenza per quanto riguarda la Regione, per cui non ha avuto la possibilità di seguire la discussione. Leggendo, poi, il verbale della Commissione, ha chiesto, in quanto non comprendeva il discorso dei capannoni e precisa che, sul quel tratto, che sarebbe l'ingresso a Marina di Bibbona non sono previsti capannoni. Precisa che si è scusato anche il tecnico, chiedendogli di riportare le sue scuse in Consiglio Comunale, perché non è presente in quella scheda nessun capannone lì. Si tratta della scheda che parte dal residuo della zona dell'ex ingresso al mare, dove ci sono abitazioni che erano quello che doveva essere in origine tutto l'ingresso. Precisa che l'area ha superficie di 3700 mq, nuova edificazione di 1000 mq e sono altezza massima due piani fuori terra, destinazione servizi collettivi perciò, non è previsto né produttivo né artigianale per cui non c'è nessun capannone in quell'area. Non sa da cosa sia nato l'equivoco, forse dalla destinazione servizi collettivi e questo ha potuto trarre in inganno, per questo ha voluto chiedere per ulteriore conferma al tecnico, arch. Parlanti. Ribadisce che nell'area, denominata A12 non è previsto alcun capannone, questo è bene che venga chiarito, si scusa per non essere potuto intervenire in



Commissione e leggendo il verbale, la cosa lo aveva lasciato molto perplesso e ha voluto controllare e si è confrontato con l'Arch. Parlanti.

Interviene l'Ass. Mulè per precisare che tutto deriva da un equivoco, in effetti il tecnico nella lettura delle slide ha parlato di magazzini, però, come ha confermato il Sindaco si è sbagliato e dichiara che, poi quando ne hanno parlato lui stesso è rimasto perplesso, perché si ricordava che lì non sono previsti e, in effetti, è stato confermato che in quella zona lì, A12, quella che, per capirsi, è intorno al distributore, non sono previsti capannoni e probabilmente l'Arch. Parlanti si è confuso nel parlare.

Il Sindaco risponde al Capogruppo Ciarcia e precisa che lì la previsione è residenza residua e sotto sono previste attività commerciali, non capannoni, ma attività commerciale come potrebbe essere la bottega di vicinato, sono solo servizi, tanto che la scheda prevede massimo due piani fuori terra. Continua chiarendo che, se i Consiglieri ricordano, nei passaggi successivi necessita tutto un percorso particolare perché nella stesura della L.R. 65/2014 e nel PIT regionale bisogna tenere conto anche dei famosi con visivi e ricorda che se n'era parlato anche in queste sedi. Ribadisce che l'arch. Parlanti si è scusato se la sua esposizione ha potuto ingenerare questo equivoco. Il Sindaco precisa che dopo aver letto il verbale della Commissione ha voluto essere sicuro e si è confrontato con l'arch. Parlanti, che lo ha rassicurato. Continua ipotizzando che, forse, l'equivoco è stato ingenerato dal fatto che, se ricordano i Consiglieri, i capannoni che sono realizzati lì sono rilasciati in area temporanea, che poi al momento dell'adozione e compimento di questo devono poi essere rimossi. Conclude dicendo che è intervenuto per dovere di precisazione e lascia nuovamente la parola al Capogruppo Ciarcia.

Il Capogruppo Giuseppe Ciarcia, continua il suo intervento dicendo che ringrazia il Sindaco per la puntualizzazione, rileva che l'interpretazione di ieri non era stata questa, quindi dichiara che è ben arrivato il chiarimento, ma evidenzia che l'interpretazione data ieri non è stata solo la sua, ma anche di altri e con lo stesso assessore hanno detto che le previsioni di capannoni una volta erano delle stalle nuove, ora sono lì, comunque, ben venga la non realizzazione. Continua precisando che l'altro punto riguarda le previsioni delle strutture turistico-ricettive in campagna ed evidenzia che tra quello che era presente nel regolamento urbanistico e si riferisce all'Aione, Le Bugne e il Golf, che è pronto per partire, e i 2.500 mq ulteriori che sono stati previsti alla tenuta Suvereto, ritiene che nel complessivo si va a fare una cementificazione di oltre 3 ettari di cemento. Ricorda che l'Amministrazione precedente a questa, di cui lui fece parte e di cui questa si è sempre dichiarata in seguito, sottoscrisse un documento, che era la Carta di Matera, che verteva sul fatto di mettere l'agricoltura al centro e tra le varie cose c'era lo stop al consumo del suolo, non gli sembra che si stia andando in quella direzione e ritiene che se si continua e se si fanno realizzare strutture turistico-ricettive sulla collina o nelle campagne, ritiene che sicuramente si porterà alla chiusura gli agriturismi, perché, come ha già detto ieri, un agriturismo non potrà mai competere con strutture di quel genere, anche se ne avesse le facoltà, perché un agriturismo ha da rispettare dei parametri che una libera struttura ricettiva non ha. Non vorrebbe che ci si riempia molto la bocca, molto spesso, dicendo che gli assi portanti di questo Comune sono turismo e agricoltura, però poi nei fatti, non gli sembra che all'agricoltura venga portato questo occhio di riguardo. Rileva che se gli agricoltori se ne vanno, le colline non saranno più così, non sarà la stessa immagine del territorio di adesso e forse anche il turismo avrà un interesse minore. Ritiene che le colline piene di "zolla rossa", e ricorda che il Sindaco viene dall'agricoltura come lui e sa cosa vuol dire, è un'immagine diversa dal vedere le colline piene di ceppi e di stoppie. Perciò, su questo lui e il suo Gruppo saranno nettamente contrari perché non sono concordi con la cementificazione, con la realizzazione di strutture in campagna, che non siano adibite all'agricoltura. Continua dicendo che l'altro punto riguarda la previsione di un parcheggio ad esclusivo uso dei Carabinieri della forestale, in fondo a via delle Casermette. Precisa che via delle Casermette, per un suo errore di interpretazione, l'aveva vista non menzionata nel Piano Strutturale, ma è stato un errore suo, l'Assessore ha richiamato la sua attenzione evidenziandogli che è prevista, ha riguardato tutto e riconosce che è vero che c'è, come pista ciclabile, allora chiede che senso abbia prevedere un parcheggio ad esclusivo uso dei Carabinieri forestali, in prossimità della pineta con un accesso carrabile, solo l'accesso, perché se via delle Casermette dovrà essere una pista ciclabile, crede che i Carabinieri per arrivare lì devono passare da Cecina. A grandi linee, questi sono i primi punti per i quali loro sono contrari, certamente non possono votare contrari all'adozione del piano Strutturale in quanto ci sono



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

CC n. 32 del 26/05/2020

altri punti che condividono, l'hanno detto ieri, la previsione del parcheggio privato nell'area ad est dei Trogoli, in cambio di quello che ci doveva venire, sicuramente ben venga, su questo condividono. Conclude dicendo che si riservano di presentare le opportune osservazioni e per quanto riguarda la votazione si asterranno.

Il Sindaco chiede se ci sono altri interventi, così dopo risponde a tutti.

Il Capogruppo Stefano Pacchini interviene solo per dire che anche il suo Gruppo aveva dei dubbi sui capannoni di via dei Melograni, ma è stato chiarito che lì sono previste edificazioni con solo due piani fuori terra, per il resto vedranno passo per passo, se ci sarà qualcosa, faranno delle osservazioni punto per punto.

Il Sindaco interviene per rispondere e per tornare sui due aspetti che il Capogruppo Ciarcia ha evidenziato. Fa una puntualizzazione, premette che naturalmente sono punti di vista e che rientrano in quella che è la funzione del Consiglio Comunale dove si devono esprimere le proprie convinzioni, soprattutto per quanto riguarda la gestione del territorio. Relativamente alla previsione di Suvereto, precisa che rientra in pieno in quelle che sono state le direttive della LR 65/2014 e del PIT regionale, strumento che la Regione Toscana ha adottato proprio a tutela di quelli che sono i territori aperti e, non vorrebbe fare affermazioni di cui non è completamente sicuro, ma ritiene che sia uno degli strumenti più stringenti per quanto riguarda la pianificazione che i Comuni in passato avevano e che aveva creato, non vuol dire sul Comune di Bibbona, degli scempi. Precisa che è un percorso che ritiene virtuoso e che non ritiene che possa, neanche lontanamente andare in conflitto con quel dubbio che il Capogruppo Ciarcia ha espresso e che è l'eventuale morte degli agriturismi, perché se si vanno a leggere gli interventi che il PIT riconosce dal punto di vista turistico-ricettivo, parla di uno standard che al momento nei nostri comuni viene a mancare, si parla di cinque stelle o superiori, per cui si va a finire a toccare una fascia di target, che non trova risposta nelle strutture ad oggi esistenti sul territorio del Comune di Bibbona. Se non erra l'unica struttura quattro stelle è l'hotel Marinetta, qui si parla di cinque stelle, perciò di qualcosa che va ben oltre, il "lusso" tra virgolette, qui si parla di una situazione con cui si può essere d'accordo oppure no, si parla di uno standard elevato, che può dare in una comunità come quella di Bibbona, a suo parere, un buon biglietto da visita, soprattutto in relazione a quello che è un trend. Comunque giudicherà chi verrà dopo di loro, soprattutto per quanto riguarda quello che è legato ad una parte trainante, che si è vista anche su Bolgheri, un brand conosciuto e invidiato nel mondo. Precisa che l'intervento di Suvereto è un intervento che si va a collocare in quella fascia particolare di turismo, un turismo molto ridotto che non trova nessun equivalente sul territorio, certamente il target di chi va nell'agriturismo è diverso, poi si può essere contrari per tutta un'altra serie di motivazioni, ma non certo si può pensare che un intervento del genere vada a danneggiare un target come quello degli agriturismi o di altre strutture, come quelle che ci sono già su Marina di Bibbona, che sono di un livello diverso. Queste considerazioni derivano anche dalla stesura delle linee guida della Regione Toscana, infatti da quel punto di vista, le uniche previsioni che si possono fare in territorio aperto nascono con questa metodologia. Questo ritiene che sia doveroso precisarlo, visto che ci sono delle persone ad ascoltare il Consiglio Comunale e ritiene che si debbano dare le giuste indicazioni.

Il Capogruppo Stefano Pacchini interviene dicendo di voler tornare su via dei Melograni e ricorda che su quella via all'ingresso ci sono già dei capannoni e, tra l'altro, a suo parere sono coperti di eternit. Ritiene che di questo bisognerebbe preoccuparsi e non di andare a fare altri capannoni, che ora il Sindaco ha confermato che non vengono fatti, però non vorrebbe che poi venisse fuori che c'è un condono, questo lo vorrebbe evitare. Perché se venisse condonato quello che c'è, non vorrebbe che venisse fatta un'altra legge che li faccia fare. Comunque evidenzia che lui è particolarmente interessato all'eternit, che su via dei Melograni a lui risulta ci sia su quei capannoni.

Il Sindaco risponde precisando che si sta parlando dell'azienda Michelini e che sono oggetto di una scheda a parte, che dovrebbe prevedere la demolizione delle stalle e la successiva realizzazione, spostandole verso Castagneto per intendersi, e all'interno di quello c'è proprio una scheda specifica. Ritiene che sia legata alla situazione economica attuale, un po' particolare, perché effettivamente è rimasta una delle poche zone, perché rientra nella zona del famoso collegamento dell'accesso al mare che doveva andare verso la



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

CC n. 32 del 26/05/2020

riqualificazione. Specifica che nelle more dell'adozione del Piano Strutturale è previsto questo adeguamento e questo cambio. Per quanto riguarda i condoni ritiene che nessuno sia in grado di dire ora quello che succederà.

Il Capogruppo Stefano Pacchini interviene specificando che siccome ritiene che ci sia il rischio che ci sia e poi con una sanatoria, un condono, si riesce a fare delle magie, vorrebbe che si evitasse. Vorrebbe che via dei Melograni fosse un accesso al mare, non con i capannoni, ma con strutture tipo piste ciclabili e analoghe.

L'Ass. Enzo Mulè interviene per fare due precisazioni: una è per ribadire un concetto, e precisa che se n'è parlato anche ieri in Commissione, però gli sembra che il Consigliere Ciarcia quando ha parlato in termini numerici di un ampliamento previsto a Suvereto e ha detto di 2.500 mq di costruzione, ha parlato di circa due ettari di costruzioni

Interviene il Capogruppo Ciarcia.

L'Ass. Enzo Mulè continua il suo intervento dicendo che vuole precisare che i 2.500 m di Sul è spalmata su due piani, quindi, alla fine si va su circa 400 mq di territorio da coprire. Detto questo vuole fare una precisazione su un altro aspetto, anche per sgombrare la strada da qualsiasi tipo di dubbio, perché il piano che si va ad adottare oggi, come detto anche ieri in Commissione, è un piano che non produce effetti immediati, ma è un piano che dà delle linee, delle direttive e, soprattutto, dei numeri di dimensionamenti, che sono quelli che con successivi piani, in particolare precisa che il Piano Operativo è poi quello efficace, dove saranno specificati tutti gli interventi. Ribadisce che il Piano che si va ad adottare oggi è un piano di indirizzo, quindi non produce effetti, l'unico effetto che produce in termini negativi, come detto ieri, è quello delle misure di salvaguardia, cioè le misure di salvaguardia che scattano al momento dell'adozione di qualsiasi tipo di Piano Urbanistico. Però rassicura che il Piano che si va ad adottare oggi fa scattare delle misure di salvaguardia molto limitate, nel senso che l'attività edilizia ed urbanistica nel territorio del Comune di Bibbona in questo lasso di tempo, cioè da oggi fino all'approvazione del Piano Operativo, che potrebbe durare anche un notevole lasso di tempo, potrà comunque continuare ad essere esercitata, ci saranno chiaramente degli interventi che saranno sospesi e si riferisce agli interventi di carattere residenziale in territorio aperto, territorio agricolo, che non si possono realizzare, però tutto quello che riguarda gli interventi previsti già dal Regolamento Urbanistico oppure che sono stati approvati da Programmi di Miglioramento Agricolo Ambientale si possono fare e, oltre a questi, tutti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente, che sono oggetto tra l'altro, in virtù di questa emergenza sanitaria, di incentivi da parte dello Stato, quindi tutti quegli interventi che saranno assoggettati, poi si vedrà anche nella normativa di dettaglio, a recuperi, eco bonus, in questo lasso di tempo, saranno comunque garantiti dall'Amministrazione Comunale. Quindi le misure di salvaguardia che scatteranno, saranno limitate ad interventi di un certo spessore e di un certo tipo. Conclude dicendo che gli premeva dire questo e chiaramente si sa che quando vengono approvati strumenti di questo genere, l'attività edilizia, in qualche caso, viene bloccata per tanto tempo, chiaramente non è questo il caso, perché sono consapevoli che, stante il momento che si sta passando, sono ben consapevoli che l'attività dovrebbe essere incentivata più che essere bloccata.

Il Capogruppo Giuseppe Ciarcia chiede se può intervenire.

Il Sindaco gli concede la parola per una replica.

Il Capogruppo Giuseppe Ciarcia interviene precisando che si tratta di due punti di vista diversi, quello dell'Amministrazione e quello del suo Gruppo. Continua dicendo di ritenere che strutture di qualità sul territorio già ce ne siano, sicuramente non sono classificate con le cinque stelle, perché la struttura agrituristica viene classificata in un'altra maniera, a girasoli, però ritiene che non abbiano nulla da invidiare a strutture di quel genere lì. Crede che quando la campagna Bibbonese offra circa 480 posti letto negli agriturismi, non sia poco, si tratta di campagna, altrimenti si fanno gli hotel anche in campagna e si mandano via gli agricoltori. Perciò torna a dire di non essere d'accordo, ma il dubbio che gli viene è che ieri, come



detto, la discussione in Commissione è stata accalorata e, come si suol dire, quando ci si accanisce poi viene fuori il dente debole, cioè l'assessore ha risposto dicendo ci sono gli oneri di urbanizzazione da non sottovalutare. Dichiarò che loro non intendono svendere il territorio, a loro gli oneri di urbanizzazione per realizzare i paesi in campagna non servono. Ha voluto fare una replica per puntualizzare questo in risposta a ciò che è stato detto ieri.

L'Ass. Enzo Mulè chiede di intervenire essendo stato chiamato in causa per precisare che sulla questione degli oneri voleva ricordare al consigliere Ciarcia che gli oneri di urbanizzazione sono, da quando è nata la legge cd Bucalossi del '77, la prima fonte di introiti delle Amministrazioni Comunali perché con gli oneri di urbanizzazione, che hanno una destinazione particolare, vengono e devono essere realizzate tutte quelle infrastrutture che vanno a confluire nei beni della collettività. Precisa che, si sa che il momento è critico in generale, a parte l'emergenza sanitaria, ma anche per l'edilizia, ma lui non ha detto che bisogna svendere il territorio, come asserisce il Consigliere Ciarcia, ha solamente detto e ha messo sulla bilancia il fatto che il turismo rurale, che prevede la Regione Toscana, e, come il Sindaco ha detto, è incentivato proprio dal PIT, tenuto conto che il PIT della Toscana è quello più restrittivo di tutta la nazione, non a caso ha limitato molto e ha escluso completamente il residenziale in campagna, mentre altre Regioni, specialmente nel sud, ad esempio in Puglia possono essere realizzate abitazioni rurali di carattere residenziale in campagna. Detto questo, afferma che gli strumenti urbanistici del Comune, che vengono filtrati dal PIT regionale danno una garanzia in questo senso. E' chiaro che, se un imprenditore decide di prendere un'azienda agricola, come quella di cui si sta parlando, non è detto che l'attività agricola, come ha detto ieri, venga meno, anzi le colture saranno probabilmente incentivate, rimarranno, non è detto che un imprenditore, perché non fa agriturismo debba abbandonare l'azienda agricola, crede non sia quella la volontà di un imprenditore. Poi se non hanno le caratteristiche di imprenditori agricoli, se non hanno le agevolazioni degli imprenditori agricoli, è chiaro che devono pagare gli oneri di urbanizzazione, che è chiaro che sono a beneficio di tutta la collettività.

Alle ore 10:06, nel corso dell'intervento dell'Ass. Mulè escono dalla sala del Consiglio Comunale, le Consigliere Comunali Maria Cristina D'Amanto e Lorica Monica Manzani D'Ambrosio. I Consiglieri presenti sono n. 11.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il Sindaco chiude la discussione e pone il punto in votazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che i Comuni di Bibbona e Casale Marittimo sono entrambi dotati di Piano Strutturale, approvato in tempi diversi, in parte in vigore della L.R.T. n.5/1995, in parte con la successiva L.R.T. n.1/2005;

VISTA la Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i., "*Norme per il governo del territorio*" la quale, volendo stimolare i Comuni alla revisione dei propri strumenti di pianificazione per adeguarli agli indirizzi della legge stessa e del nuovo Piano di Indirizzo Territoriale (PIT/PPR) introduce un nuovo apparato normativo che, in particolare:

- con l'art. 222 comma 2 obbliga i Comuni ad avviare il procedimento per la formazione di un nuovo Piano Strutturale entro 5 anni dall'entrata in vigore della Legge;
- con gli articoli dal 228 al 234 detta disposizioni transitorie che individuano i procedimenti da attuare per adeguare gli strumenti a seconda della casistica nella quale i singoli comuni possono trovarsi;



- con gli artt. 10, 92, 94 e 95, opera una revisione degli strumenti di pianificazione, distinguendo in modo ancora più netto rispetto alla precedente L.R.T. n.1/2005 la parte strategica della pianificazione da quella operativa, operando in particolare un riposizionamento del Regolamento Urbanistico su una dimensione puramente attuativa delle scelte strategiche operate con il Piano Strutturale, ridefinendolo Piano Operativo;
- incentiva i processi di coordinamento delle politiche di pianificazione, individuando quale strumento di attuazione di questi processi il Piano Strutturale Intercomunale (art. 23 della L.R.T. n. 65/2014), anche per i Comuni non obbligati all'esercizio associato delle funzioni fondamentali;

CONSIDERATO che entrambe le Amministrazioni di Bibbona e Casale Marittimo ritengono strategico dotarsi di un Piano Strutturale Intercomunale per realizzare un comune disegno e per rispondere alle domande emergenti dal territorio, nella consapevolezza che le dinamiche insediative e socio-economiche disegnano confini spaziali sempre meno corrispondenti a quelli amministrativi, inoltre per definire politiche coordinate per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali e del paesaggio;

VISTO l'art. 23 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014 e s.m.i., "*Norme per il governo del territorio*", il quale prevede che l'Ente responsabile dell'esercizio associato (Comune capofila):

1. individua il Garante dell'Informazione e della Partecipazione di cui all'art. 37 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
2. avvia il procedimento del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17 e trasmette il relativo atto, oltre ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1 della medesima legge regionale 65/2014 (in questo caso Regione e Provincia), a tutti i comuni associati;
3. richiede alla Regione la convocazione della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R.T. 65/2014 nei casi previsti dalla disciplina e cioè qualora la proposta di Piano Strutturale Intercomunale preveda trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato. A tale conferenza partecipano la Regione, la Provincia, l'Ente responsabile dell'esercizio associato e i comuni associati, nonché su indicazione della Regione, i legali rappresentanti dei comuni eventualmente interessati dagli effetti territoriali derivanti dalle previsioni;
4. la Conferenza dei Sindaci approva la proposta di Piano Strutturale Intercomunale e la trasmette ai comuni interessati per l'adozione ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della L.R.T. 65/2014;
5. le osservazioni sono presentate all'Ente responsabile dell'esercizio associato che provvede all'istruttoria tramite l'Ufficio Unico di Piano. L'esito dell'istruttoria è trasmesso alla Conferenza dei Sindaci per l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute e adegua in tal senso il Piano Strutturale Intercomunale adottato trasmettendolo ai comuni associati. I Comuni associati approvano il Piano Strutturale Intercomunale controdeducendo alle osservazioni nel senso indicato dalla Conferenza dei Sindaci. Con l'atto di approvazione ciascun comune può apportare al PSI adottato esclusivamente le modifiche indicate dalla Conferenza dei Sindaci. Qualora una delle amministrazioni ritenga, a seguito delle osservazioni pervenute, di dover apportare ulteriori modifiche, trasmette le relative proposte all'Ufficio Unico di Piano (che provvede ai sensi del comma 8, art. 23);



6. il Piano Strutturale Intercomunale diventa efficace, per i rispettivi territori, con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), effettuata a cura dell'Ente responsabile della gestione associata, dell'avviso dell'avvenuta approvazione da parte di ciascun comune;
7. il Piano Strutturale Intercomunale sostituisce, per i rispettivi territori, il Piano Strutturale dei singoli comuni. Qualora non sia approvato da uno o più comuni, esso non acquista efficacia per i rispettivi territori.

DATO ATTO che, in relazione al procedimento in esame, dovrà provvedersi alla conformazione del PSI al Piano Paesaggistico regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. e, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T. – P.P.R.), secondo le modalità stabilite dall'Accordo tra Regione Toscana e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 17.05.2018;

PREMESSO altresì che:

8. le ragioni che hanno portato i due Comuni, Bibbona e Casale Marittimo, alla decisione di procedere alla formazione di un unico Piano Strutturale Intercomunale (PSI) nascono nelle volontà di perseguire gli obiettivi comuni già espressi nell'allegato C alla domanda di finanziamento inoltrata alla Regione Toscana nell'ambito della partecipazione al bando regionale di cui al Decreto dirigenziale n. 7068 del 02.08.2016 relativo alla concessione di contributi per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali artt. 23 e 24 L.R.T. 65/2014, con particolare riferimento a:
 - si ritiene che il nuovo PSI permetta ai territori comunali, di uniformare le azioni a lungo termine e si propone di dare risposta ad alcune questioni ed esigenze di sviluppo ritenute dalle Amministrazioni Comunali rilevanti ed urgenti per lo sviluppo economico, culturale e sociale e per la sicurezza ambientale del territorio intercomunale;
 - lo sviluppo economico del territorio, compatibile e sostenibile con le risorse ambientali e paesaggistiche. L'obiettivo è di promuovere e di sviluppare un'offerta turistica ricettiva diversificata (dal campeggio e/o camper al turismo sportivo a quello eno-gastronomico per arrivare infine alla ricettività legata agli eventi culturali e sociali) in grado di mettere in moto forme sinergiche di valorizzazione del territorio e che permetta al contempo di preservare il patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico;
 - promuovere e sostenere la mobilità lenta con lo scopo di completare alcuni tracciati ciclo pedonali esistenti (anche per garantire la sicurezza dei fruitori) e di integrare e di arricchire la rete di percorsi esistenti a livello intercomunale, valorizzando i medesimi con forme nuove di attività, individuando nodi di connessione con la "CICLOPISTA TIRRENICA" per la quale le province di Livorno e Pisa hanno siglato il relativo protocollo di intesa con la Regione Toscana;
 - mantenere ed innalzare il livello e della qualità dei servizi da offrire alla popolazione;
 - tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale;
 - tutelare e salvaguardare i caratteri idrogeomorfologici del territorio e quindi la sicurezza delle persone che nel territorio intercomunale vivono e lavorano e dei beni naturali ed ambientali, ma anche di quelli artificiali e costruiti nel tempo dalla mano dell'uomo;



- cercare nuove forme di perequazione edilizia in relazione alle caratteristiche morfologiche dei territori, una strategia nello sviluppo del territorio intercomunale, sia dal punto di vista economico/sociale che dal punto di vista edilizio, attraverso l'integrazione delle attività turistico costiero e turistico collinare e dell'attività agricola di qualità.
- 9. a seguito della partecipazione al bando regionale di cui al Decreto dirigenziale n. 7068 del 02.08.2016 relativo alla concessione di contributi per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali artt. 23 e 24 L.R.T. 65/2014, la Regione Toscana ha assegnato al Comune di Bibbona, in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, con Decreto n. 13423 del 24.11.2016, un contributo pari a € 42.016,00 (euro quarantaduemilasedici/00) per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale, su un importo di spesa complessivo di € 85.500,00;
- 10. per la restante spesa non finanziata dalla Regione Toscana è stato previsto apposito stanziamento di bilancio in entrambi i Comuni;
- 11. con deliberazione C.C. del Comune di Bibbona n. 59 del 30.11.2016 e con deliberazione C.C. del Comune di Casale Marittimo n. 41 del 28.11.2016 è stata approvata la convenzione per la gestione associata dell'elaborazione e redazione del Piano Strutturale Intercomunale tra il Comune di Bibbona e il Comune di Casale Marittimo fissando la durata della stessa alla data del 31.12.2019;
- 12. la suddetta convenzione è stata sottoscritta tra le parti in data 28.12.2016, Rep. n. 2701 del Comune di Bibbona;
- 13. con atto Rep. n. 2888 del 12.03.2020 del Comune di Bibbona è stata rinnovata la convenzione suddetta, in esecuzione delle delibere C.C. del Comune di Bibbona n. 16 del 28.02.2020 e deliberazione C.C. del Comune di Casale Marittimo n. 09 del 26.02.2020 con le quali è stata manifestata la volontà di rinnovare la convenzione per l'elaborazione e redazione del Piano Strutturale Intercomunale in forma associata (PSI) tra i due Comuni;
- 14. che nelle convenzioni suddette, il Comune di Bibbona è stato individuato quale Comune capofila;
- 15. l'art. 8 della vigente convenzione, prevede l'istituto della "Conferenza dei Sindaci", quale organo competente ad esprimere l'indirizzo politico, coordinare l'organizzazione e lo svolgimento dell'esercizio associato, definendo le misure attuative necessarie;
- 16. l'art. 9 della vigente convenzione prevede per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale la costituzione di un apposito Ufficio Unico di Piano disponendone l'insediamento presso il Comune di Bibbona;

ATTESO che:

- 17. la citata convenzione agli atti del Comune di Bibbona, Rep. n. 2888 del 12.03.2020, all'art. 7 individua nel Comune di Bibbona, in qualità di capofila, l'Ente Responsabile dell'esercizio associato fino alla scadenza della convenzione, assumendo le competenze previste dall'art. 23 della L.R.T. 65/2014; nella seduta della Conferenza dei Sindaci in data 28.12.2016, in data 11.04.2017 ed in ultimo nella seduta del 16.03.2020, è stato rispettivamente istituito, integrato e confermato l'assetto del previsto Ufficio Unico di Piano che risulta costituito dalle seguenti figure con le rispettive funzioni attribuite:
Dotazione di personale:



- Istruttore Tecnico Direttivo del Comune di Bibbona, Geom. Sandro Cerri (Responsabile dell'Ufficio Unico di Piano – Coordinamento e Responsabile del Procedimento);
- Istruttore Tecnico Direttivo del Comune di Casale Marittimo, Geom. Stefano Fantacci (Attività di monitoraggio);
- Istruttore Amministrativo del Comune di Bibbona, Rag. Roberta Menghi (Garante dell'Informazione e della Partecipazione);

Professionisti esterni esperti del settore:

- Arch. Giovanni Parlanti (Progettazione Urbanistica);
- Arch. Gabriele Banchetti (Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica – VAS);
- Geoprogetti Studio Associato - Geol. Emilio Pistilli, Geol. Francesca Franchi, Geol. Giorgio Taddeucci (Studi geologici, idraulici e sismici);

DATO ATTO:

18. che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 220 del 28.12.2016 del Comune di Bibbona (in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, Comune capofila) è stato avviato il procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17 e nonché ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., con il quale sono stati specificati gli obiettivi da perseguire per lo sviluppo del territorio, anche attraverso forme di sinergie inedite volte a favorire, conseguentemente, la nascita di una nuova identità capace di valorizzare le risorse e i caratteri persistenti che hanno caratterizzato lo sviluppo dei due territori;
19. che detto avvio è da considerarsi anche quale inizio del procedimento di conformazione del PSI alla disciplina del PIT-PPR Toscana ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. e dell'art. 21 della Disciplina del PIT – Piano Paesaggistico Regionale;
20. che copia della suddetta delibera GC 220/2016 è stata trasmessa al Comune di Casale Marittimo ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;

PRECISATO che la fase preliminare (avvio del procedimento e documento preliminare di VAS) del Piano Strutturale Intercomunale è stato redatta direttamente con il personale assegnato all'ufficio urbanistica dei due Comuni, e che per il proseguo delle procedure si è reso necessario prevedere affidamento di incarichi professionali specifici, al fine di elaborare ed ottenere la restituzione degli elaborati progettuali sia dal punto di vista urbanistico che dal punto di vista geomorfologico, idraulico e sismico, oltre a quelli relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

DATO ATTO che, con la citata deliberazione G.C. 220/2016 del Comune di Bibbona di avvio del procedimento, è stato nominato il Geom. Sandro Cerri, Responsabile Area 4 - Edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Bibbona (Comune capofila), quale *“Responsabile del Procedimento”* ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014 nell'ambito del procedimento inerente la formazione del Piano Strutturale Intercomunale in forma associata tra il Comune di Bibbona e il Comune di Casale Marittimo, già individuato, nell'ambito della partecipazione al bando regionale relativo alla concessione di contributi per la redazione dei PSI in premessa citato, *“Responsabile dell'Ufficio Unico di Piano”*;

DATO ATTO altresì che, come evidenziato nella suddetta deliberazione G.C. n. 220/2016



del Comune di Bibbona, con Prowedimento del Sindaco del Comune di Bibbona n. 20 del 28.12.2016, la Sig.ra Roberta Menghi è stata nominata quale *“Garante dell’Informazione e della Partecipazione”*, in relazione al procedimento in esame, ai sensi degli artt. 37 e 38 della L.R.T. 65/2014 e delle norme del Regolamento comunale per la disciplina dell’esercizio di dette funzioni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del comune capofila n. 15 del 02.05.2005;

DATO ATTO inoltre:

21. che, per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi dell’art. 5 bis della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., si è resa necessaria ed obbligatoria la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai fini dello svolgimento della fase preliminare di definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale, predisponendo il Documento Preliminare,
22. che, ai sensi dell’art. 17, comma 2 della L.R.T. 65/2014, l’avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all’invio del documento preliminare di cui all’art. 23, comma 2 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

DATO ATTO che, analogamente a quanto previsto dalla L.R.T. 65/2014 in merito alle “funzioni” assunte nel procedimento dall’Ente Responsabile dell’esercizio associato in qualità di Comune capofila, è stato ritenuto, in accordo con il Comune di Casale Marittimo, che il Comune di Bibbona debba assumersi l’onere della gestione del procedimento VAS, avvalendosi dell’*“Autorità Competente”* nominata dal Comune di Bibbona. Ciò anche in ragione del fatto che, all’art. 7 della Convenzione vigente tra il Comune di Bibbona e il Comune di Casale Marittimo per la redazione del PSI è previsto che *“Come Ente Responsabile compie ogni atto utile e necessario per il corretto ed efficace svolgimento della funzione associata per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale.”*;

RITENUTO di dover precisare, in relazione all’individuazione delle Autorità coinvolte nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, che:

23. con deliberazione C.C. n. 36 del 30.04.2010 del Comune di Bibbona, sono stati individuati in materia di VAS, in applicazione della L.R.T. 10/2010, gli organi che assumono il ruolo di *“Proponente”*, di *“Autorità Competente”* e di *“Autorità Procedente”*, come di seguito indicato:
 - *“Proponente”*: il Responsabile del Procedimento e la struttura tecnica che elabora il Piano;
 - *“Autorità Competente”*: la Giunta Comunale;
 - *“Autorità Procedente”*: il Consiglio Comunale;
- con deliberazione C.C. n. 42 del 30.10.2015 del Comune di Bibbona, tra l’altro, è stata modificata la predetta deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30.04.2010, nella parte relativa all’individuazione dell’Autorità Competente non più individuata nella *“Giunta Comunale”*, bensì nella *“Commissione per il Paesaggio”*, in applicazione dell’art. 12 della L.R.T. 12 febbraio 2010, n. 10 così come modificato con la L.R.T. 6/2012, che ha introdotto ulteriori elementi di chiarezza nella distinzione dei ruoli dei soggetti coinvolti nelle procedure di VAS, intendendo rafforzare l’autonomia e l’indipendenza dell’autorità competente, prescrivendo che la medesima sia dotata di specifiche competenze di carattere tecnico;
- con deliberazione C.C. n. 41 del 28.09.2017 del Comune di Bibbona è stata modificata la composizione della Commissione del Paesaggio e quindi dell’Autorità Competente



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

CC n. 32 del 26/05/2020

(nominata con deliberazione C.C. n. 42 del 30.10.2015), conseguentemente alla sostituzione di un membro della Commissione stessa;

- con deliberazione C.C. n. 10 del 04.02.2020 del Comune di Bibbona è stata nominata l'attuale Commissione del Paesaggio individuata anche quale "Autorità Competente" per la VAS ai sensi della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;

RILEVATO che, l'atto di avvio del procedimento di cui alla citata deliberazione n. 220 del 28.12.2016 della Giunta Comunale del Comune di Bibbona, comprensivo dei suoi allegati ("Documento Programmatico" predisposto ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. 65/2014 e "Documento Preliminare di VAS" di cui all'art. 23 della L.R.T. 10/2010) è stato trasmesso a cura dell'Ente Responsabile dell'esercizio associato, con nota prot. n. 10971 del 29.12.2016 (trasmessa con PEC prot. n. 10973 del 29.12.2016) alla Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Settore Pianificazione del Territorio, al fine di ottemperare alla scadenza prevista dal bando regionale relativo alla concessione di contributi per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali;

RILEVATO altresì che il Documento Preliminare VAS è stato inoltrato ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., all'Autorità Competente ed agli altri soggetti, come indicati nell'elenco di cui al capoverso successivo;

DATO ATTO che gli Enti e gli organismi pubblici ai quali è stato richiesto, con PEC prot. n. 5594 del 13.06.2017, un contributo tecnico ai sensi dell'art. 17, comma 3, lettera c) della L.R.T. 65/2014 nonché i soggetti competenti in materia ambientale ai sensi degli articoli 18,19 e 20 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., sono i seguenti:

REGIONE TOSCANA:

- Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica – Opere pubbliche di interesse strategico regionale
- Direzione Ambiente ed Energia
- Direzione Urbanistica e Politiche Abitative
- Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale
- Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto pubblico locale
- Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile di Area Vasta Livorno – Lucca – Pisa

PROVINCIA DI LIVORNO Dipartimento Ambiente e Territorio

PROVINCIA DI PISA Settore Pianificazione Strategica, Partecipazioni Sistemi Informativi

ARPAT Dipartimento Provinciale di LIVORNO e Dipartimento Provinciale di PISA

AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST Zona Bassa Val di Cecina

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO per la Toscana

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le province di PISA e LIVORNO

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE Comando di LIVORNO

GRUPPO CARABINIERI FORESTALE Comando di PISA

AUTORITA' per il Servizio di gestione rifiuti urbani A.T.O. "TOSCANA COSTA"

AUTORITA' IDRICA TOSCANA Conferenza Territoriale 5 - "Toscana Costa"

COMUNE DI CECINA

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI



COMUNE DI GUARDISTALLO
COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA
COMUNE DI MONTEVERDI MARITTIMO
UNIONE MONTANA ALTA VAL DI CECINA Comuni di Montecatini V.C., Monteverdi
M.mo e Pomarance
SNAM Rete Gas Distretto centro occidentale
SNAM Rete Gas Centro di Pisa
ENEL distribuzione "divisione infrastrutture e reti"
TERNA S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale
ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A.
REA ROSIGNANO Energia Ambiente Spa
ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
della Provincia di LIVORNO
ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
della Provincia di PISA
ORDINE DEI GEOLOGI DELLA TOSCANA
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI della Provincia di LIVORNO
ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI della Provincia di PISA
COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOMETRI DI LIVORNO
COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOMETRI DI PISA
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LIVORNO
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PISA

stabilendo per i predetti soggetti istituzionali coinvolti nel processo di valutazione iniziale (sia quelli competenti in materia ambientale sia quelli competenti a fornire apporti tecnici e conoscitivi alla formazione del Piano), il termine di 90 giorni dal ricevimento della PEC, per esprimere contributi, pareri, indicazioni;

CONSIDERATO che, a seguito delle suddette comunicazioni, sono pervenuti i seguenti contributi:

24. Regione Toscana Direzione Urbanistica e Politiche abitative, acquisito agli atti di questo Ente in data 31.01.2017, prot. n. 1058, con note specifiche dei Settori:
 - Settore Pianificazione del Territorio;
 - Settore Infrastrutture per la Logistica;
 - Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa;
 - Settore Programmazione Viabilità;
25. Regione Toscana, acquisito agli atti di questo Ente in data 07.02.2017, prot. n. 1326, con note specifiche delle Direzioni/Settori:
 - Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore Agroambiente e sostegno allo sviluppo delle attività agricole;
 - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti;
 - Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave;
26. Terna Rete Italia, Direzione Territoriale Nord Est, Area Operativa Trasmissione di Firenze, acquisito agli atti di questo Ente in data 05.07.2017, prot. n. 6490;
27. Azienda USL Toscana nord ovest, acquisito agli atti di questo Ente in data 10.08.2017, prot. n. 7640;



28. ARPAT Area Vasta Costa, Dipartimento di Pisa, acquisito agli atti di questo Ente in data 05.09.2017, prot. n. 8145;
29. Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia, Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di interesse strategico regionale, acquisito agli atti di questo Ente in data 11.09.2017, prot. n. 8299;
30. ARPAT Area Vasta Costa, Dipartimento di Livorno, acquisito agli atti di questo Ente in data 12.09.2017, prot. n. 8354;
31. PROVINCIA di PISA, Settore Pianificazione Strategica, Partecipazioni, Sistemi Informativi, acquisito agli atti di questo Ente in data 21.09.2017, prot. n. 8661;
32. AUTORITA' IDRICA TOSCANA, acquisito agli atti di questo Ente in data 04.10.2017, prot. n. 9100;

PRESO ATTO:

33. che, con determina n. 85 del 08.03.2017 a firma del Responsabile Area "Edilizia Privata" del Comune di Bibbona, Geom. Sandro Cerri, è stata indetta una procedura relativa all'affidamento degli incarichi per le prestazioni specialistiche necessarie;
34. che, con i sottoelencati provvedimenti del Responsabile Area Edilizia Privata del Comune di Bibbona, Geom. Sandro Cerri, sono stati affidati gli incarichi per le prestazioni professionali specifiche per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale per un importo complessivo di € 82.435,61, come segue:
 35. determina n. 111 del 14.03.2017 con la quale è stato affidato all'Arch. Giovanni Parlanti di Pieve a Nievole (PT) il servizio di progettazione urbanistica del PSI;
 36. determina n. 123 del 16.03.2017 con la quale è stato affidato all'Arch. Gabriele Banchetti di Reggello (FI) il servizio di redazione degli elaborati necessari all'espletamento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
 37. determina n. 124 del 16.03.2017 con la quale è stato affidato alla Geoprogetti Studio Associato di Ponsacco (PI) del servizio di redazione degli studi geologici idraulici e sismici di supporto al PSI;

ATTESO che, Il Comune di Bibbona, Ente Responsabile dell'esercizio associato, ha richiesto alla Regione Toscana, con PEC prot. n. 7068 del 02.08.2019, la convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., allegando a tale scopo:

Relazione esplicativa per la Conferenza di Copianificazione;

Tavola 1 – Vincoli Sovraordinati;

Tavola 2 – Individuazione del Territorio Urbanizzato;

Tavola 3 – Le previsioni oggetto di Conferenza di Copianificazione.

elaborati in seguito parzialmente integrati con PEC prot. n. 10578 del 10.12.2019;

VISTO l'esito della Conferenza di Copianificazione, tenutasi in prima seduta in data 22.11.2019 e in seconda seduta in data 17.12.2019, come risulta dai verbali della Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, acquisiti agli atti del Comune di Bibbona entrambi in data 24.12.2019, rispettivamente al prot. n. 11063 e al prot. n. 11062, dalla quale è emerso che le previsioni proposte di impegno di nuovo suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato, così come definito dall'art. 4 della medesima L.R.T. 65/2014, sono conformi (ad eccezione della previsione relativa al Comune di Bibbona contraddistinta con la lettera A.15 che è stata valutata non conforme), a quanto previsto dall'art. 25, comma 5 della citata Legge Regionale, con alcune specifiche prescrizioni,



come riportate nelle "conclusioni" dei verbali predetti, conservati in atti nonché espresse nell'art. 34 della Disciplina di Piano di cui all'elaborato Doc. QP2 del PSI;

DATO ATTO che, la Conferenza dei Sindaci nella seduta del 12.05.2020 ha approvato la proposta di Piano Strutturale Intercomunale redatta dai professionisti incaricati, come in premessa individuati, con il supporto dell'Ufficio Unico di Piano, acquisita agli atti del Comune di Bibbona (Comune capofila) come segue:

38. Arch. Giovanni Parlanti, nota Prot. n. 2665 del 17.03.2020;

39. Arch. Gabriele Banchetti, nota Prot. n. 2663 del 17.03.2020;

40. Studio Geoprogetti, nota Prot. n. 2664 del 17.03.2020;

DATO ATTO che, il suddetto Verbale della Conferenza dei Sindaci è stato acquisito dal Comune di Bibbona in data 13.05.2020 al prot. n. 3987 e dal Comune di Casale Marittimo in data 14.05.2020 al prot. n. 2150;

CHE il Comune di Bibbona, in qualità di Ente Responsabile dell'esercizio associato, Comune capofila, così come disposto dalla Conferenza dei Sindaci del 12.05.2020, con nota prot. n. 3988 del 13.05.2020, ha trasmesso al Comune di Casale Marittimo la proposta di Piano Strutturale Intercomunale approvata in detta Conferenza, al fine di procedere all'adozione della stessa ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della L.R.T. 65/2014;

VISTO il Piano Strutturale Intercomunale, incluso il Rapporto Ambientale, la Relazione di Incidenza e la Sintesi non tecnica redatti ai sensi della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., costituito dai seguenti elaborati debitamente sottoscritti con firma digitale dai progettisti che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale:

ELABORATI URBANISTICI

Quadro Conoscitivo QC

Elaborati grafici

A1.1 - Tav.QC01 - Inquadramento territoriale

A1.2 - Tav.QC02 - Elementi di sintesi progettuale dei P.S. comunali previgenti

A1.3 - Tav.QC03 - Carta dei vincoli sovraordinati

A1.4 - Tav.QC04 - Reti tecnologiche e aree di rispetto

A1.5 - Tav.QC05 - Stratificazione storica degli insediamenti

A1.6 - Tav.QC06 - Carta delle trasformazioni territoriali

A1.7 - Tav.QC07 - Individuazione dell'attrezzature pubbliche, funzioni prevalenti e ambito turistico

A1.8 - Tav.QC08 - Rete della mobilità

A1.9 - Tav.QC09.1- Uso del suolo al 1978

A1.10 - Tav.QC09.2 - Uso del suolo attuale

A1.11 - Tav.QC10.1- Morfotipi del PIT-PPR: I sistemi morfogenetici

A1.12 - Tav.QC10.2 - Morfotipi del PIT-PPR: La rete ecologica

A1.13 - Tav.QC10.3 - Morfotipi del PIT-PPR: I tessuti insediativi

A1.14 - Tav.QC10.4 - Morfotipi del PIT-PPR: I morfotipi rurali

A1.15 - Tav.QC11 - Analisi delle criticità ed individuazione delle emergenze e valori paesaggistici

Documenti

A1.16 - Doc.QC01- Relazione del Quadro Conoscitivo e analisi degli strumenti urbanistici comunali



- A1.17 - Doc.**QC02** - Ricognizione dei beni paesaggistici
A1.18 - Doc.**QC03** - Regesto del Patrimonio Edilizio Esistente

Quadro Progettuale (QP):

Elaborati grafici

- A1.19 - Tav.**QP01** - Statuto del territorio - Patrimonio Territoriale
A1.20 - Tav.**QP02** - Statuto del territorio – Invarianti Strutturali
A1.21 - Tav.**QP03** - Statuto del territorio – Territorio Urbanizzato, Nuclei Rurali e Sottosistemi Territoriali
A1.22 - Tav.**QP04** - Strategie – Le Unità Territoriali Organiche Elementari
A1.23 - Tav.**QP05** - Strategie – La Conferenza di Copianificazione
A1.24 - Tav.**QP06** - Strategie – Gli indirizzi progettuali intercomunali

Documenti

- A1.25 - Doc.**QP01** - Relazione Generale
A1.26 - Doc.**QP02** - Disciplina di Piano
A1.27 - Doc.**QP02** - Allegato A alla Disciplina di Piano-Dimensionamento
A1.28- Doc.**QP02** - Allegato B alla Disciplina di Piano - Album di analisi del Territorio Urbanizzato e delle Aree turistiche complesse

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Quadro Valutativo (QV)

- A1.29 - **QV1**- Rapporto Ambientale
A1.30 - **QV1a** - Allegato A al Rapporto Ambientale: Qualità ambientale
A1.31 - **QV1b** - Allegato B al Rapporto Ambientale: Conferenza Copianificazione
A1.32 - **QV2** - Sintesi non Tecnica
A1.33 - **QV3** - Studio d'Incidenza

DOCUMENTAZIONE GEOLOGICA di supporto al PSI

- A1.34 - Tav. **QG01** – Carta Geologica
A1.35 - Tav. **QG02** – Sezioni geolitologiche
A1.36 - Tav. **QG03** – Carta Geomorfologica
A1.37 - Tav. **QG04** – Carta Idrogeologica e delle problematiche idrogeologiche
A1.38 - Tav. **QG05** – Carta Litotecnica e dei dati di Base
A1.39 - Tav. **QG06** – Carta delle Pendenze
A1.40- Tav. **QG07** – Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica, frequenze fondamentali e colonne stratigrafiche delle MOPS
A1.41 - Tav. **QG08** – Carta della Pericolosità Geologica
A1.42 - Tav. **QG09** – Carta della Pericolosità Sismica
A1.43 - Tav. **QG10** – Carta dei Battenti Idraulici
A1.44 - Tav. **QG11** – Carta della Magnitudo Idraulica nelle aree analizzate da studi idraulici
A1.45 - Tav. **QG12** – Carta della Pericolosità Idraulica
A1.46 - Tav. **QG13** – Carta della Vulnerabilità Idrogeologica
A1.47 - Doc. **QG01** Relazione Tecnica
A1.48 - Doc. **QG02** Dati di Base Casale Marittimo
A1.49 - Doc. **QG03** Dati di Base Bibbona



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

CC n. 32 del 26/05/2020

DATO ATTO che con PEC del Comune di Bibbona, prot. n. 2839 del 26.03.2020, sono stati depositati presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore, ai sensi degli articoli 104 e 245 della L.R.T. 65/2014, gli elaborati indicati all'art. 5 del Regolamento 53/R/2011;

DATO ATTO altresì che l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore con nota pervenuta al Comune di Bibbona in data 30.03.2020, prot. n. 2876, attesta l'avvenuto deposito della documentazione suddetta relativa al Piano Strutturale Intercomunale in esame, così come previsto dalla normativa regionale di riferimento, comunicando la data di acquisizione della stessa e il numero di deposito: n. 418 del 27.03.2020;

RILEVATO che l'esito del controllo verrà comunicato entro sessanta giorni decorrenti dalla data di deposito, salvo eventuali richieste di integrazione;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Interna ai sensi dell'articolo 7 bis del Regolamento Edilizio del Comune di Bibbona, in qualità di "Commissione Urbanistica", espresso nella seduta del 12.05.2020 con verbale n. 3/2020 - 1;

VISTI:

- il Rapporto del Garante dell'Informazione e Partecipazione, debitamente sottoscritto e allegato al presente atto ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014, che descrive il percorso partecipativo svolto (Allegato A2);
- la Relazione del Responsabile del Procedimento redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014, debitamente sottoscritta con firma digitale e allegata al presente atto, nella quale si accerta e si certifica che l'iter di formazione del Piano Strutturale Intercomunale si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti e si attesta la sua coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento (Allegato A3);

DATO ATTO che la proposta è stata sottoposta all'esame della Prima Commissione Consiliare Permanente "Attività di coordinamento e pianificazione del territorio, urbanistica, lavori pubblici, viabilità, trasporti, infrastrutture, protezione civile", nella seduta del 25/05/2020;

RITENUTO pertanto opportuno adottare il Piano Strutturale Intercomunale ai sensi degli articoli 19, 20 e 23 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;

VISTI:

- Il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- 41. Il D.P.R. 445 del 28.12.2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- 42. Il D.Lgs 82 del 07.03.2005 "Codice dell'Amministrazione digitale";
- 43. La Legge Regionale 68 del 27.12.2011 "Norme sul sistema delle autonomie locali";
- 44. La Direttiva Europea 42/2001/CE concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- 45. La Parte seconda del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, con le modifiche introdotte dal D.Lgs 16.01.2008 n. 4 riguardante le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);



46. La Legge Regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i. in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA);
47. La Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";
48. Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 ottobre 2011, n. 53/R (*Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 Norme per il governo del territorio in materia di indagini geologiche*). oggi abrogato con DPGR 30 gennaio 2020, n. 5/R "*Regolamento di attuazione dell'articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche*";
49. Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 luglio 2017, n. 32/R (Regolamento di attuazione delle disposizioni dell'art. 62 e del Titolo V della legge regionale 10 Novembre 2017, n. 65 - Norme per il governo del territorio);
50. La Legge Regionale Toscana 24 luglio 2018, n. 41 "*Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014*";
51. Il PIT (Piano di Indirizzo Territoriale) con valenza di Piano Paesaggistico (PPR), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 37 del 27.03.2015, pubblicato sul BURT del 20.05.2015;
52. Il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Livorno approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 25.03.2009;
53. Il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Pisa approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 100 del 27.07.2006 aggiornato alla variante per la disciplina del territorio rurale D.P.C. n. 7 del 13.01.2014;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 18804 del 18.11.2019 della Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Settore Pianificazione del Territorio, con il quale è stato prorogato, ai fini della disponibilità del contributo regionale, alla data del 31 dicembre 2021, il termine previsto dall'articolo 8 allegato A del Decreto Dirigenziale n. 7068/2016 per l'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale, acquisto agli atti del Comune di Bibbona, Comune capofila, in data 25.11.2019, prot. n. 10122;

VISTI i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile, in conformità dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

CON voti favorevoli n.7, astenuti n. 4 (Giuseppe Ciarcia, Antonio Donnarumma, Stefano Pacchini e Davide Di Bella), contrari n.0, espressi per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti, di cui n. 7 votanti;

DELIBERA

- Di **richiamare** la premessa, con quanto in essa contenuto, quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- Di **adottare**, ai sensi degli articoli 19, 20 e 23 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., il Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Bibbona e Casale Marittimo, redatto dai



professionisti incaricati citati nella narrativa della presente delibera, facenti parte dell'Ufficio Unico di Piano e costituito dai seguenti elaborati, debitamente sottoscritti con firma digitale, che si allegano alla presente delibera, per formarne parte integrante e sostanziale, sotto le lettere da "A1.1 a A1.49" e depositati agli atti dell'Ufficio Unico di Piano:

ELABORATI URBANISTICI

Quadro Conoscitivo QC

Elaborati grafici

- A1.1 - Tav.QC01 - Inquadramento territoriale
- A1.2 - Tav.QC02 - Elementi di sintesi progettuale dei P.S. comunali previgenti
- A1.3 - Tav.QC03 - Carta dei vincoli sovraordinati
- A1.4 - Tav.QC04 - Reti tecnologiche e aree di rispetto
- A1.5 - Tav.QC05 - Stratificazione storica degli insediamenti
- A1.6 - Tav.QC06 - Carta delle trasformazioni territoriali
- A1.7 - Tav.QC07 - Individuazione dell'attrezzature pubbliche, funzioni prevalenti e ambito turistico
- A1.8 - Tav.QC08 - Rete della mobilità
- A1.9 - Tav.QC09.1- Uso del suolo al 1978
- A1.10 - Tav.QC09.2 - Uso del suolo attuale
- A1.11 - Tav.QC10.1- Morfotipi del PIT-PPR: I sistemi morfogenetici
- A1.12 - Tav.QC10.2 - Morfotipi del PIT-PPR: La rete ecologica
- A1.13 - Tav.QC10.3 - Morfotipi del PIT-PPR: I tessuti insediativi
- A1.14 - Tav.QC10.4 - Morfotipi del PIT-PPR: I morfotipi rurali
- A1.15 - Tav.QC11 - Analisi delle criticità ed individuazione delle emergenze e valori paesaggistici

Documenti

- A1.16 - Doc.QC01- Relazione del Quadro Conoscitivo e analisi degli strumenti urbanistici comunali
- A1.17 - Doc.QC02 - Ricognizione dei beni paesaggistici
- A1.18 - Doc.QC03 - Regesto del Patrimonio Edilizio Esistente

Quadro Progettuale (QP):

Elaborati grafici

- A1.19 - Tav.QP01 - Statuto del territorio - Patrimonio Territoriale
- A1.20 - Tav.QP02 - Statuto del territorio – Invarianti Strutturali
- A1.21 - Tav.QP03 - Statuto del territorio – Territorio Urbanizzato, Nuclei Rurali e Sottosistemi Territoriali
- A1.22 - Tav.QP04 - Strategie – Le Unità Territoriali Organiche Elementari
- A1.23 - Tav.QP05 - Strategie – La Conferenza di Copianificazione
- A1.24 - Tav.QP06 - Strategie – Gli indirizzi progettuali intercomunali

Documenti

- A1.25 - Doc.QP01 - Relazione Generale
- A1.26 - Doc.QP02 - Disciplina di Piano
- A1.27 - Doc.QP02 - Allegato A alla Disciplina di Piano-Dimensionamento
- A1.28- Doc.QP02 - Allegato B alla Disciplina di Piano - Album di analisi del Territorio Urbanizzato e delle Aree turistiche complesse

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA



Quadro Valutativo (QV)

A1.29 - **QV1**- Rapporto Ambientale

A1.30 - **QV1a** - Allegato A al Rapporto Ambientale: Qualità ambientale

A1.31 - **QV1b** - Allegato B al Rapporto Ambientale: Conferenza Copianificazione

A1.32 - **QV2** - Sintesi non Tecnica

A1.33 - **QV3** - Studio d'Incidenza

DOCUMENTAZIONE GEOLOGICA di supporto al PSI

A1.34 - Tav. **QG01** – Carta Geologica

A1.35 - Tav. **QG02** – Sezioni geolitologiche

A1.36 - Tav. **QG03** – Carta Geomorfológica

A1.37 - Tav. **QG04** – Carta Idrogeologica e delle problematiche idrogeologiche

A1.38 - Tav. **QG05** – Carta Litotecnica e dei dati di Base

A1.39 - Tav. **QG06** – Carta delle Pendenze

A1.40- Tav. **QG07** – Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica, frequenze fondamentali e colonne stratigrafiche delle MOPS

A1.41 - Tav. **QG08** – Carta della Pericolosità Geologica

A1.42 - Tav. **QG09** – Carta della Pericolosità Sismica

A1.43 - Tav. **QG10** – Carta dei Battenti Idraulici

A1.44 - Tav. **QG11** – Carta della Magnitudo Idraulica nelle aree analizzate da studi idraulici

A1.45 - Tav. **QG12** – Carta della Pericolosità Idraulica

A1.46 - Tav. **QG13** – Carta della Vulnerabilità Idrogeologica

A1.47 - Doc. **QG01** Relazione Tecnica

A1.48 - Doc. **QG02** Dati di Base Casale Marittimo

A1.49 - Doc. **QG03** Dati di Base Bibbona

- Di **adottare**, ai sensi dell'art. 8, comma 6 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., il Rapporto Ambientale e suoi allegati, la Relazione d'Incidenza e la Sintesi non Tecnica redatti dall'Arch. Gabriele Banchetti, inclusi nell'elenco di cui al punto precedente sotto le lettere da "A1.29 a A1.33";
- Di **dare atto** che, in relazione allo svolgimento della VAS, analogamente a quanto previsto dalla L.R.T. 65/2014 in merito alle "funzioni" assunte nel procedimento dall'Ente Responsabile dell'esercizio associato in qualità di Comune capofila, è stato ritenuto, in accordo con il Comune di Casale Marittimo, che il Comune di Bibbona si assuma l'onere della gestione del procedimento VAS, avvalendosi dell' "Autorità Competente" nominata dal Comune di Bibbona. Ciò anche in ragione del fatto che, all'art. 7 della Convenzione vigente tra il Comune di Bibbona e il Comune di Casale Marittimo per la redazione del PSI è previsto che "Come Ente Responsabile compie ogni atto utile e necessario per il corretto ed efficace svolgimento della funzione associata per la redazione del Piano Strutturale Intercomunale.";
- Di **prendere atto** del Rapporto del Garante dell'Informazione e della Partecipazione, redatto ai sensi dell'art. 38 della L.R.T. 65/2014, debitamente sottoscritto, che descrive il percorso partecipativo svolto e che si intende svolgere, anch'esso allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A.2 quale parte integrante e sostanziale;



- Di **prendere atto** della Relazione del Responsabile del Procedimento, Geom. Sandro Cerri, redatta ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., debitamente sottoscritta con firma digitale ed allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A.3 per formarne parte integrante e sostanziale, nella quale lo stesso accerta e certifica che il procedimento in esame si è svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento;
- Di **dare atto** che, con verbali della Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, del 22.11.2019 e del 17.12.2019, entrambi acquisiti al protocollo del Comune di Bibbona, Comune Capofila in data 24.12.2019, rispettivamente al prot. n. 11063 e al prot. n. 11062, la Conferenza di Copianificazione, attivata ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 65/2014, ha ritenuto conformi (ad eccezione della previsione relativa al Comune di Bibbona contraddistinta con la lettera A.15 che è stata valutata non conforme), le previsioni di impegno di nuovo suolo non edificato all'esterno del territorio urbanizzato, così come definito dall'art. 4 della medesima L.R.T. 65/2014, con alcune specifiche prescrizioni, come riportate nelle "conclusioni" dei verbali predetti, conservati in atti, nonché, espresse nell'art. 34 della Disciplina di Piano di cui all'elaborato Doc. QP2 del PSI;
- Di **dare atto** che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 31 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (P.I.T. – P.P.R.), secondo le modalità stabilite dall'Accordo tra Regione Toscana e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 17.05.2018, si provvederà alla trasmissione della presente deliberazione, comprensiva degli allegati alla Regione e agli organi ministeriali competenti, al fine di attivare la procedura finalizzata alla conformazione del Piano Strutturale Intercomunale al PIT (Piano di Indirizzo Territoriale) con valenza di Piano Paesaggistico (PPR), approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 37 del 27.03.2015;
- Di **demandare** al Responsabile del Procedimento tutti gli adempimenti necessari relativi al dispositivo di cui sopra, ed agli atti successivi e conseguenti in relazione al Piano Strutturale Intercomunale, in particolare:
 54. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento e dei relativi allegati, ai sensi dell'art. 19, comma 1 della L.R.T. 65/2014, alla Regione Toscana e alle Province di Livorno e di Pisa;
 55. Di disporre la trasmissione del presente provvedimento e dei relativi allegati all'Autorità Competente per la VAS ai sensi dell'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., allo scopo di effettuare le consultazioni previste dalla legge, secondo le disposizioni previste dal medesimo articolo 25;
 56. Successivamente alla trasmissione di cui sopra, si dovrà procedere, ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R.T. 65/2014, nonché ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., al deposito del Piano Strutturale Intercomunale nella sede comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), durante i quali chiunque avrà la facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni, così come previsto dalle sopra citate leggi regionali, art. 19 della L.R.T. 65/2014 e dall'art. 25 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;



- Di **dare atto** che, tutti gli elaborati che compongono il PSI e oggetto del suddetto deposito saranno pubblicati sul sito istituzionale dei due Comuni e conservati in atti presso l'Ufficio Unico di Piano che ha sede nel Comune di Bibbona;
- Di **demandare** al Garante dell'Informazione e della Partecipazione, Roberta Menghi, di promuovere le ulteriori attività di informazione necessarie, in modo da consentire a tutti gli interessati di prendere visione del Piano e presentare eventuali osservazioni entro i termini di pubblicazione;
- Di **dare atto** che il Piano Strutturale Intercomunale viene adottato dal Consiglio Comunale competente per ogni territorio comunale, ma che le osservazioni dovranno essere presentate al Comune di Bibbona, Ente Responsabile dell'esercizio associato che provvede alla loro istruttoria mediante l'Ufficio Unico di Piano;
- Di **dare atto** che la presente delibera è soggetta a pubblicazione in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;

Stante l'urgenza di provvedere,

con successiva, distinta votazione, con voti favorevoli n.7, astenuti n. 4 (Giuseppe Ciarcia, Antonio Donnarumma, Stefano Pacchini e Davide Di Bella), contrari n.0, espressi per alzata di mano dai n. 11 consiglieri presenti, di cui n. 7 votanti;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" – T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Alle ore 10:08 rientra la Consigliera Comunale Maria Cristina D'Amato. Consiglieri comunali presenti n. 12.

Esaurita la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno del, il Sindaco dichiara concluso il Consiglio Comunale. Sono le ore 10:10



Elenco documenti allegati alla presente deliberazione:

- A1.1 - Tav. QC01 - Inquadramento territoriale
(Tav QC01- Inquadramento territoriale.pdf.p7m - D6C910F6187DED6049D70D60EDEE5F2A2B89EA9C)
- A1.2 - Tav. QC02 - Elementi di sintesi progettuale dei PS comunali previgenti
(Tav QC02 - Elementi di sintesi progettuale dei P.S. comunali previgenti.pdf.p7m - 27673693914E97506571B367911B73FA48C72A0D)
- A1.3 - Tav. QC03 - Carta dei vincoli sovraordinati
(Tav QC03 - Carta dei vincoli sovraordinati.pdf.p7m - 257DFE655CEA887B5AF4F6372980CB198C189F2F)
- A1.4 - Tav. QC04 - Reti tecnologiche e aree di rispetto
(Tav QC04 - Carta Reti tecnologiche e aree di rispetto.pdf.p7m - FBDDFF713A6F5BBF89178B8C4FACDEC8734A2242)
- A1.5 - Tav. QC05 - Stratificazione storica degli insediamenti
(Tav QC05 - Stratificazione storica degli insediamenti.pdf.p7m - 7876891856E94828A8A8628EABBA8B2E286B4CE3)
- A1.6 - Tav. QC06 - Carta delle trasformazioni territoriali
(Tav QC06 - Carta delle trasformazioni territoriali.pdf.p7m - 18BA523DE010BE5819C69B3BFF6ECF498BB8E7FB)
- A1.7 - Tav. QC07 - Individuazione delle attrezzature pubbliche, funzioni prevalenti e ambito turisti
(Tav QC07 - Individuazione delle attrezzature pubbliche e delle funzioni prevalenti.pdf.p7m - EE1DCAAF358744E484428DF6F73C8D52DA87893F)
- A1.8 - Tav. QC08 - Rete della mobilità
(Tav QC08 - Rete della mobilità.pdf.p7m - 3C652724550CFFAE547C1EDBE7671FAA583305B6)
- A1.9 - Tav. QC09_1 - Uso del suolo al 1978
(Tav QC09_1 - Uso del suolo al 1978.pdf.p7m - 43DAD78400AC3E4D5EE4B2F4521E712B377AC73C)
- A1.10 - Tav. QC09.2 - Uso del suolo attuale
(Tav QC09_2 - Uso del suolo attuale.pdf.p7m - 81787705A6F3991D0A4BAB028640282F7F510995)
- A1.11 - Tav. QC10.1 - Morfotipi del PIT - PPR I Sistemi morfogenetici
(Tav QC10_1 - I sistemi morfogenetici.pdf.p7m - A3FC3AA6D061928994A934E8BFED5E4F3FC920D5)
- A1.12 - Tav. QC10.2 - Morfotipi del PIT - PPR: La rete ecologica
(Tav QC10_2 - Morfotipi del PIT-PPR_La rete ecologica.pdf.p7m - F22D2C38AEBD417AEF0C9F9DF02456C9C6B856A7)
- A1.13 - Tav. QC10.3 - Morfotipi del PIT - PPR: I tessuti insediativi
(Tav QC10_3 - Morfotipi del PIT-PPR_I tessuti insediativi.pdf.p7m - BAD049EEA6A24AA33C912E30E3DA1C48A924F63A)
- A1.14 - Tav. QC10.4 - Morfotipi del PIT - PPR: I morfotipi rurali
(Tav QC10_4 - Morfotipi del PIT-PPR_I morfotipi rurali.pdf.p7m - DB161E99DA6DAD195A87463F302447993936BAEE)
- A1.15 - Tav. QC11 - Analisi delle criticità ed individuazione delle emergenze e valori paesaggistici
(Tav QC11- Analisi delle criticità ed individuazione delle emergenze e valori paes..pdf.p7m - 92C4C588D4B963E3DE7F20D5C5086062BC879EFB)
- A1.16 - Doc. QC01 - Relazione del Quadro Conoscitivo e analisi degli strumenti urbanistici comunali
(Doc QC01- Relazione del Quadro Conoscitivo e analisi degli strumenti urbanistici comunali.pdf.p7m - EC80BD0C7FC1DBE3D579665758E4D1E435D09CC1)
- A1.17 - Tav. QC02 - Ricognizione dei beni paesaggistici
(Doc_QC02_Ricognizione vincoli.pdf.p7m - 3710D5178B79BEABBD6014A38836C1FCCD1D4BE)
- A1.18 - Doc. QC03 - Regesto del Patrimonio Edilizio Esistente
(Doc QC03 - Regesto del Patrimonio Edilizio Esistente.pdf.p7m - 21B619CB88339B71652BDD28C1A32EFAECC32361)
- A1.19 - Tav. QP01 - Statuto del Territorio - Patrimonio Territoriale
(Tav QP01_Patrimonio Territoriale.pdf.p7m - C8D42756F99DF3626B43AB961048D3B3C1BC1F80)
- A1.20 - Tav. QP02 - Statuto del Territorio - Invarianti Strutturali
(Tav QP02_Invarianti Strutturali.pdf.p7m - 56CC0F6781048D59A277F92E739075F95A77003B)
- A1.21 - Tav. QP03 - Statuto del Territorio - Territorio Urbanizzato, Nuclei Rurali e Sottosistemi Te
(Tav QP03_Territorio Urbanizzato e Sistemi.pdf.p7m - E2DF74C5ED856A26CAB9A54A772C46EFDFB39A9D)
- A1.22 - Tav. QP04 - Strategie - Le Unità Territoriali Organiche Elementari



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

CC n. 32 del 26/05/2020

(Tav QP04_UTOE.pdf.p7m - AF4559584C51AB0BE0CB88C9383533F6E044AD0E)

A1.23 - Tav. QP05 - Strategie - La Conferenza di Copianificazione
(Tav QP05_La Conferenza di Copianificazione.pdf.p7m - BE09084D30DF180816968FA1C5F83ED88BE2DCF7)

A1.24 - Tav. QP06 - Strategie - Gli indirizzi progettuali intercomunali
(Tav QP06_Strategie intercomunali.pdf.p7m - E25D71008A5CCFB62345C374470214C90E08C2FB)

A1.25 - Doc. QP01 - Relazione Generale
(Doc_QP01_Relazione Generale.pdf.p7m - 5A161277A6E79D8AAF857B30F458046EFE553944)

A1.26 - Doc. QP02 - Disciplina di Piano
(Doc_QP2_Disciplina di Piano.pdf.p7m - 2C5BE2B1FDE124CC7DBAAC681B278ACB97EC3EA8)

A1.27 - Doc. QP02 - Allegato A alla Disciplina di Piano - Dimensionamento
(Doc_QP02_Allegato A alla Disciplina di Piano_Dimensionamento.pdf.p7m - AB3D6074AD368F216DD855A424217E9B5D02FB61)

A1.28 - Doc. QP02 - Allegato B alla Disciplina di Piano - Album di analisi del Territorio Urbanizzato
(Doc_QP02_Allegato B alla Disciplina di Piano_Album TU e Aree turistiche.pdf.p7m - 46A6CCF5C8FA230D4D78DEB6B17405C0856F3D05)

A1.29 - QV1 - Rapporto Ambientale
(doc_QV1_Rapporto Ambientale_ADOZ.pdf.p7m - 62E6AD3D005C7264DEC6BD23A80D629C7E370E18)

A1.30 - QV1a - Allegato A al Rapporto Ambientale: Qualità ambientale
(doc_QV1a_Allegato A - Qualità ambientale_ADOZ.pdf.p7m - F46E1A51769100A6ED777E5504D775001800EE4B)

A1.31 - QV1b - Allegato B al Rapporto Ambientale: Conferenza Copianificazione
(doc_QV1b_Allegato B - Conferenza_copianificazione_ADOZ.pdf.p7m - 5428D6FB071A32076C70B74196B747F050A4E8D4)

A1.33 - QV3 - Studio d'incidenza
(doc_QV3_Studio_Incidenza_ADOZ.pdf.p7m - 077CBBCA121794A460C2856DDE2D7C8BC0928F7B)

A1.34 - Tav. QG01 - Carta Geologica
(TavQG01 GEOLOGIA.pdf.p7m - E6247DEA82EB75E110D7B9250324CF259FFAE23C)

A1.35 - Tav. QG02 - Sezioni geolitologiche
(TavQG02 SEZIONI.pdf.p7m - 73B5F985F6AB95094ACA17266C50B9512C74DC4B)

A1.36 - Tav. QG03 - Carta Geomorfologica
(TavQG03 GEOMORFOLOGICA.pdf.p7m - 2CF5339E8C60D4E1F19E339F535FA3B76D052C33)

A1.37 - Tav. QG04 - Carta Idrogeologica e delle problematiche idrogeologiche
(TavQG04 IDROGEOLOGICA.pdf.p7m - EB1CF6ECBAC0160DFA8AA2EF79194B684032036B)

A1.38 - Tav. QG05 - Carta Litotecnica e dei dati di Base
(TavQG05 LITOTECNICA E DATI DI BASE.pdf.p7m - C87EB09D6BC0B1CBA3F40762BA52F519CB9A4223)

A1.39 - Tav. QG06 - Carta delle Pendenze
(TavQG06 PENDENZE.pdf.p7m - F433D7A77004E404C877CE01CC1109C4BFC8E6)

A1.40 - Tav. QG07 - Carta delle Microzone omogenee in prospettiva sismica, frequenze fondamentali e
(TavQG07 MOPS.pdf.p7m - B5CB79E882F550B7157C87196D22519CF00BEE39)

A1.41 - Tav. QG08 - Carta della Pericolosità Geologica
(TavQG08 PERICOLOSITA GEOLOGICA.pdf.p7m - 069F9EACB61F1C2A8E6848147C17282F42CF7058)

A1.42 - Tav. QG09 - Carta della Pericolosità Sismica
(TavQG09 PERICOLOSITA SISMICA.pdf.p7m - 56FB2B9755C4824B66E3B2056695E9BAC2E9FC9F)

A1.43 - Tav. QG10 - Carta dei battenti Idraulici
(TavQG10 BATTENTI.pdf.p7m - A70A3D01F12AC249D6DAE220897363387764CDB3)

A1.44 - Tav. QG11 - Carta della Magnitudo Idraulica nelle aree analizzate da studi idraulici
(TavQG11 MAGNITUDO IDRAULICA.pdf.p7m - F79C1DD0D2C918AAA751A107F92B456ECF16D6E0)

A1.45 - Tav. QG12 - Carta della Pericolosità Idraulica
(TavQG12 PERICOLOSITA IDRAULICA.pdf.p7m - C1B6854029C452F8E3A6C4D7ECD5047333D97330)

A1.46 - Tav. QG13 - Carta della Vulnerabilità Idrogeologica
(TavQG13 VULNERABILITA' IDROGEOLOGICA.pdf.p7m - 547EF345C9F8A8CF22158F9E06D5CD44BBE7BCA3)



COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno

CC n. 32 del 26/05/2020

A1.47 - Tav. QG01 - Relazione Tecnica
(DocQG01 Relazione geologica.pdf.p7m - 2D498C41272E07F5FA6B06BEBB66FD5DDBAB66D5)

A1.48 - Doc. QG02 - Dati di Base Casale Marittimo
(DocQG02 Dati di base Casale Marittimo.pdf.p7m - FF4397BB851B4DF566C395E076AEFE8A1C71F243)

A1.49 - Doc. QG03 - Dati di Base Bibbona
(DocQG03 Dati di base Bibbona.pdf.p7m - A22CBCBD77ABF2CA68AEA5BAB6AF0319708C1D18)

A3 - Relazione Responsabile Procedimento
(A3_Relazione_Resp_Procedimento_PSI doc-signed.pdf - 1678BDCF008BF6606816277D96D8DD4A578B2952)

TESTO PROPOSTA
(S50_2020_25.rtf - 2AA1480C31CA3DD8C342598D5EB1D69E7DC664B4)

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA
(PARERE_S50_2020_25.rtf-signed.pdf - 48C7E6640B43B109EEE3DAB518D09B24DD2182CC)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(PARERE_S50_2020_25.rtf.pdf.p7m - BB0AC3F42AF19189BAB60BA83C10C75551914FFE)

A2 - Rapporto Garante di Comunicazione
(A2_Garante_adozione_PSI.pdf - DBB92CDF524FF55285B52E7D778B9FA560C58F52)

A1.32-QV2-Sintesi non Tecnica
(doc_QV2_Sintesi non tecnica_ADOZ.pdf.p7m - 0A54DF3938419762A105443301A6D817190B8511)

Fatto. Letto e sottoscritto.

IL SINDACO
Fedeli Massimo

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Daniela DI PIETRO
